



COMUNE DI BRIONA

Regione Piemonte – Provincia Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13

Oggetto: ART. 3 COMMA 4 D.LGS 23.06.2011 N. 118 – RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore 21,15, nella sala riunioni presso la sede comunale, regolarmente adunata a norma dello Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1) BORIANI Maurizio – Sindaco	X	-
2) SACCHI Beatrice – Vicesindaco	X	-
3) MIGLIORINI Lidio – Assessore	X	-
 Totale	3	-

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Francesco Lella, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera A) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, il Sig. Maurizio Boriani nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: ART. 3 COMMA 4 D.LGS 23.06.2011 N. 118 – RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – comma 3 – della Costituzione;
- che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

RICHIAMATI

- l'art. 3, comma 4, del citato D. Lgs. n. 118/2011, in forza del quale "...Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamento del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate...";
- il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118, in forza del quale ".....la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione."

RICHIAMATO, inoltre, il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una cognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

TENUTO conto che con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 113 del 30/12/2016 si è provveduto ad apportare alcune necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio e del bilancio pluriennale 2016-2018 autorizzatorio anno 2017 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo pluriennale vincolato derivante dalle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili alla data del 31/12/2016, attenendosi al Princípio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria , di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs n. 126/2014;

RILEVATO:

- che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016 il Responsabile del Servizio ha condotto, in collaborazione con i diversi settori l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti;

- che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2016;

- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

- del bilancio di previsione 2016/2018, esercizio 2016, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2016 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2016, nonché di provvedere alla riduzione del fondo pluriennale vincolato in entrata 2016 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso , in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;

- del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2016 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2016 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);

- di eliminare i residui attivi riportati nell'allegato C);

CONSIDERATO che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti;

RICHIESTI i pareri ed attestazioni di cui all'art. 49, del T.U.E.L. D.Lgs 18 agosto 2000;

PROPONE

1.DI RICONOSCERE, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2016 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B).

2.DI ELIMINARE i residui attivi e passivi riportati nell'allegato C).

3.DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018 nonché del bilancio di previsione 2017/2019, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All. D1) Variazione del bilancio di previsione 2016/2018;
- All. D2) Variazione del bilancio di previsione 2017/2019.

4.DI TRASMETTERE il presente provvedimento per le risultanze finanziarie al Tesoriere dell'Ente.

5.DI TRASMETTERE il presente provvedimento unitamente al parere dell'organo di revisione economico finanziaria al Consiglio Comunale così come indicato dall'art. 3 comma 4 D.lgs. 118/2011.

6.DI DICHIARARE, infine, l'immediata eseguibilità del presente atto, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000.

PARERE EPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(art. 49, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 30/03/2017 ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì 30/03/2017

Il Responsabile del Servizio
f.to Rag. Franca Volpi Spagnolini

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suestesa proposta di deliberazione ed il conseguente parere favorevole rilasciato dal competente Responsabile di servizio;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Successivamente, con distinta votazione, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 134, u.c., del T.U.E.L. – D. Lgs n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Maurizio Boriani

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Lì 16/05/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Dichiara immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 16/05/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco Lella
